



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 823 del 4 settembre 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">“Variante Opere propedeutiche alla realizzazione dell'edificio di processo (edificio 2000) dell'Impianto ICPF” di Trisaia.</p> <p style="text-align: center;">Decreto di esclusione dal procedimento di VIA n. 43 del 30/01/2023. Prescrizione n.3.</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP_10079</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">SOGIN S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023 e n. 250 del 1° agosto 2023

PREMESSO che:

Con Decreto di esclusione dal procedimento di VIA n. 43 del 30/01/2023, è stato espresso giudizio di non assoggettabilità per il progetto in oggetto.

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 3 di cui alle osservazioni dell’ARPA Basilicata di cui alla nota prot. 17071 del 24 novembre 2022, recepita nel Decreto VIA che recita:

“Descrivere con adeguata relazione i profili di salute della popolazione interessata dalle esposizioni legate alle modifiche dell'impianto con i dati epidemiologici degli ultimi 5 anni e, in particolare, i rapporti di mortalità standardizzati (S.M.R.) per tutte le cause, per malattie cardiovascolari e respiratorie, i rapporti standardizzati di ricovero ospedaliero (S.H.R.) per tutte le cause, per malattie cardiovascolari, per malattie respiratorie e asma bronchiale. Sia per gli S.M.R. sia per gli S.H.R, la standardizzazione dovrà essere compiuta sulla base dei dati della intera regione Basilicata”.

Con nota prot. 39035 del 20/07/2023, acquisita al prot. 119363/MASE del 20/07/2023, la Società SOGIN S.p.A. (da ora in poi Proponente), ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla prescrizione n.3 come sopra descritta.

Con nota prot. n. 0032723 del 19/06/2023 il Proponente aveva trasmesso all’ARPA Basilicata, la documentazione di ottemperanza.

Con nota prot. ARPAB DIREZIONE_GENERALE, prot.G.0011013/2023 del 11/07/2023, l’ARPA Basilicata ha rappresentato che: *“la Relazione tecnica addiveniente dall’Accordo di collaborazione tra ISS e Comune di Policoro su «Valutazione dei fattori ambientali nell’area circostante il sito ITREC ENEA-TRISAIA e della loro incidenza sullo stato di salute della popolazione residente, con particolare riferimento alle attività svolte in passato nel sito e nell’area» Linea di ricerca E - Sorveglianza epidemiologica (Aprile 2022) sia rispondente alla richiesta formulata nella Condizione ambientale n.3 del Decreto Direttoriale n. 43 del 30/01/2023. Attività di approfondimento epidemiologico ambientale sono previste nel Progetto Regionale [...].*

Ai fini dei compiti istruttori della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (da ora in poi Commissione), si riporta che tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web del MASE:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9227/14782>

Sono stati pubblicati i seguenti documenti:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Relazione Tecnica Finale	Documentazione di ottemperanza	Allegato-01	26/07/2023
Relazione Tecnica Finale - Allegato 4	Documentazione di ottemperanza	Allegato-02	26/07/2023

Secondo quanto indicato dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Divisione V, Procedure di Valutazione VIA e VAS (da ora in poi Direzione) con nota prot. 52978/MATTM del 18/05/2021, la Commissione ha provveduto ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera: *“Installazioni relative a: centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione e la lavorazione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica)”* (punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006) e comunicato da ultimo con nota prot. 4611/CTVA del 13/09/2021.

CONSIDERATO che:

Con nota prot. ARPAB DIREZIONE_GENERALE, prot.G.0011013/2023 del 11/07/2023, l'ARPA Basilicata riporta che lo studio trasmesso dal Proponente, elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità in accordo con il Comune di Policoro nel 2020 ha riguardato 5 comuni, tutti limitrofi alla località di Trisaia: Policoro, Nova Siri, Rotondella, Tursi e Scanzano Jonico, e ha avuto come obiettivo la valutazione dei possibili rischi per la salute della popolazione residente nelle aree potenzialmente interessate dai rilasci del sito ITREC ENEA-TRISAIA, comprese le eventuali ripercussioni ambientali prodotte dal progetto *“Variante opere propedeutiche”*.

Si tratta di uno studio di Epidemiologia descrittiva con il quale sono stati analizzati, per valutare lo stato di salute delle popolazioni residenti nei Comuni di interesse, i dati sanitari correnti disponibili presso ISS di mortalità (S.M.R.) ed ospedalizzazione (S.H.R.) a livello comunale, mediante il calcolo degli appropriati indici statistici, così come indicato dal metodo sviluppato proprio da ISS, nell'ambito del Progetto SENTIERI, per la sorveglianza epidemiologica delle popolazioni residenti nei Siti contaminati di Interesse per le bonifiche.

Dalle conclusioni dello Studio è emerso che *“I risultati delle analisi epidemiologiche condotte, pur evidenziando alcune criticità nel profilo di salute della popolazione residente nei Comuni dell'area rispetto alla regione Basilicata, non sono in grado di escludere un ruolo causale o concausale nella manifestazione di dette criticità da parte di esposizioni a contaminanti ambientali non riconducibili direttamente alle attività dell'impianto. Al fine di una corretta interpretazione dei risultati ottenuti, quindi, non è possibile prescindere da indagini epidemiologiche analitiche, basate sull'integrazione di dati ambientali e sanitari, che individuino le aree e le popolazioni a maggior impatto dei contaminanti rilasciati, con dati sanitari individuali o di piccola area (sub-comunale).”*

Attualmente non sono disponibili studi epidemiologici recenti relativi alle popolazioni residenti nelle aree interessate utili per aggiornare lo studio.

Le attività previste nella Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto Variante Opere propedeutiche alla realizzazione dell'edificio di processo (edificio 2000) dell'Impianto ICPF di Trisaia, sia rispondente alla richiesta formulata nella Condizione ambientale n.3 del Decreto Direttoriale n. 43 del

30/01/2023. Attività di approfondimento epidemiologico ambientale sono previste nel Progetto Regionale Lucani Ambiente e Salute (LucAS), di cui alla recente deliberazione di giunta del 23 maggio 2023, n.273, finalizzato allo studio delle correlazioni tra fattori ambientali e salute delle popolazioni residenti nelle aree di maggiore attenzione presenti sul territorio lucano, tra cui figura anche il Centro di ricerca Enea – Trisaia.

Il Proponente, con nota Prt. 9720/2023 del 19/06/2023, ha manifestato interesse a cooperare con la Regione Basilicata, nelle forme e con le modalità che potranno essere successivamente concordate, alle attività di ricerca del Progetto Lucani Ambiente e Salute (LucAS).

CONSIDERATO che:

La relazione tecnica finale (Allegato 1) riguarda la valutazione dei fattori ambientali nell'area circostante il sito ITREC ENEA-TRISAIA e della loro incidenza sullo stato di salute della popolazione residente, con particolare riferimento alle attività svolte in passato nel sito e nell'area. La relazione comprende 5 linee di ricerca come di seguito indicato:

- Linea di ricerca A - Studio della qualità dei suoli ad uso agricolo e dei sedimenti fluviali e marini: monitoraggio e relative valutazioni.
- Linea di ricerca B - Studio, monitoraggio e valutazione della radioattività nei suoli ad uso agricolo e nei fanghi, e valutazione dei rischi connessi.
- Linea di ricerca C - Valutazione della qualità delle acque interne, destinate al consumo umano ed irriguo.
- Linea di Ricerca D – Valutazione del profilo tossicologico degli inquinanti e stime del rischio per la salute umana.
- Linea di Ricerca E - Sorveglianza epidemiologica.

Dallo studio condotto sui cinque Comuni (Policoro, Nova Siri, Rotondella, Tursi e Scansano Jonico), è emerso quanto segue:

A - Relativamente ai contaminanti chimici, i risultati della caratterizzazione ambientale effettuata sui suoli ad uso agricolo, sedimenti fluviali e sabbie marine secondo il Proponente non hanno evidenziato criticità; tutti i valori risultano, infatti, conformi alle normative di settore. Si evidenziano concentrazioni maggiori rispetto agli standard di qualità ambientali sui campioni di sedimenti fluviali e marini, per i soli cromo e nichel. Tali valori sono, tuttavia, molto probabilmente secondo il Proponente imputabili al fondo naturale e non riconducibili alle attività dell'impianto. In generale, dalle indagini di caratterizzazione effettuate sulle matrici ambientali non sono emerse, ad oggi, criticità tali da richiedere la valutazione dell'esposizione della popolazione e la stima del rischio nei territori dei cinque Comuni oggetto di indagini.

B - Con riferimento all'analisi dei rischi radiologici nelle medesime matrici, il Proponente ha riscontrato la presenza del solo ¹³⁷Cs tra i radionuclidi gamma emettitori di origine artificiale. I valori misurati, per tutte le matrici, sono risultati ben al di sotto dei valori massimi trovati in Italia dalle ARPA regionali nell'ambito della rete di monitoraggio per il controllo della radioattività ambientale, e comunque tali da determinare una dose efficace all'individuo di riferimento della popolazione molto minore del limite previsto dalla normativa vigente di radioprotezione del D.Lgs. 101/2020. Non si evidenziano, quindi, anomalie radiometriche tali da richiedere indagini ulteriori; secondo il Proponente le risultanze sperimentali suggeriscono che le concentrazioni di ¹³⁷Cs rivelate siano in gran parte attribuibili ai rilasci in atmosfera dovuti ai test atomici del secolo scorso ed all'incidente alla centrale di Chernobyl avvenuto nel 1986.

C - Per quanto riguarda la valutazione della qualità delle acque destinate al consumo umano e ad uso irriguo, all'interno del perimetro dell'impianto il proponente ha riscontrato la presenza di contaminanti di natura antropica (i.e. tricloroetilene e triclorometano), pressoché ubiquitari nelle acque sotterranee nazionali e sforamenti non sistemici nel tempo e nello spazio non correlabili con una tendenza e un *plume* di contaminazione. All'esterno del perimetro dell'impianto non sono state osservate particolari criticità per

parametri di accertata origine antropica mentre alcuni parametri quali ferro, solfati e manganese, anche di plausibile origine ambientale, presentano concentrazioni non trascurabili, ma non riconducibili con certezza, allo stato attuale delle conoscenze, ad uno scenario di rischio in considerazione delle caratteristiche di pericolosità, quantità riscontrate, frequenze di rinvenimento e sorgenti di esposizione umana.

D - I risultati delle analisi epidemiologiche condotte, pur evidenziando alcune criticità nel profilo di salute della popolazione residente nei Comuni dell'area rispetto alla regione Basilicata, secondo il Proponente non sono in grado di escludere un ruolo causale o concausale nella manifestazione di dette criticità da parte di esposizioni a contaminanti ambientali non riconducibili direttamente alle attività dell'impianto. Al fine di una corretta interpretazione dei risultati ottenuti, quindi, non è possibile prescindere da indagini epidemiologiche analitiche, basate sull'integrazione di dati ambientali e sanitari, che individuino le aree e le popolazioni a maggior impatto dei contaminanti rilasciati, con dati sanitari individuali o di piccola area (sub-comunale). Attività di approfondimento epidemiologico ambientale sono infatti previste nel Progetto Regionale Lucani Ambiente e Salute (LucAS), di cui alla recente deliberazione di giunta del 23 maggio 2023, n.273.

Le unità operative della linea A e della linea B, in stretta condivisione, hanno predisposto ed eseguito piani di campionamento e monitoraggio delle matrici ambientali (per maggiori approfondimenti si rimanda alla Relazione Intermedia – Luglio 2021).

I contaminanti indice selezionati, ricercati nelle indagini analitiche della linea di ricerca A e oggetto delle valutazioni per la linea di ricerca D sono stati:

- per i suoli, Antimonio (Sb), Arsenico (As), Berillio (Be), Cadmio (Cd), Cobalto (Co), Cromo totale (Cr), Cromo esavalente (CrVI), Mercurio (Hg), Nichel (Ni), Piombo (Pb), Rame (Cu), Selenio (Se), Tallio (Tl), Vanadio (V) e Zinco (Zn). Policlorobifenili (PCB_{ai} e PCB_{tot}), Diossine e Furani.
- per le acque: Tricloroetilene, Tetracloroetilene e Cromo esavalente.

Le attività della linea di ricerca B sono state volte ad identificare concentrazione di attività di radionuclidi artificiali quali: ¹³⁷Cs, ⁶⁰Co, ²⁴¹Am e concentrazione di attività di radionuclidi naturali quali ²²⁸Ac, ²¹²Bi, ²¹²Pb, ²²⁶Ra, ²¹⁴Pb, ²¹⁴Bi, ²⁰⁸Tl, ⁴⁰K, ²³⁵U, ²³⁴Th, ^{234m}Pa.

Gli Allegati A, B, C, D ed E alla relazione finale (ai quali si rimanda per approfondimenti) illustrano in modo puntuale, anche con il supporto di analisi grafiche e tabelle di dati, tutte le attività svolte dalle cinque linee di ricerca.

VALUTATO che:

Lo studio trasmesso dal Proponente, elaborato dall'Istituto Superiore di Sanità in accordo con il Comune di Policoro nel 2020 ha riguardato 5 comuni, tutti limitrofi alla località di Trisaia quali Policoro, Nova Siri, Rotondella, Tursi e Scanzano Jonico, e ha avuto come obiettivo la valutazione dei possibili rischi per la salute della popolazione residente nelle aree potenzialmente interessate dai rilasci del sito ITREC ENEA-TRISAIA, comprese le eventuali ripercussioni ambientali prodotte dal progetto “Variante opere propedeutiche” come richiesto per ottemperare alla prescrizione n. 3 del decreto di esclusione dal procedimento di VIA n. 43 del 30/01/2023.

Lo studio ha visto il supporto e la partecipazione degli Enti territoriali (Regione, Comuni, ARPAB, AST ecc.), e il coinvolgimento ognuno per le proprie competenze del Dipartimento Ambiente e Salute, del Centro Nazionale per la Protezione dalle Radiazioni e Fisica Computazionale, del Servizio Tecnico Scientifico di Statistica.

Lo studio si è sviluppato secondo 5 linee di ricerca riguardanti lo studio della qualità dei suoli ad uso agricolo e dei sedimenti fluviali e marini, con monitoraggio e relative valutazioni (Linea A), lo studio, monitoraggio e valutazione della radioattività nei suoli ad uso agricolo e nei fanghi, e valutazione dei rischi connessi (Linea

B), la valutazione della qualità delle acque interne, destinate al consumo umano ed irriguo (Linea C), la valutazione del profilo tossicologico degli inquinanti e stime del rischio per la salute umana (Linea D) e la Sorveglianza epidemiologica (Linea E).

ARPA Basilicata con nota prot.G.0011013/2023 del 11/07/2023, ha rappresentato che: *“la Relazione tecnica addiveniente dall’Accordo di collaborazione tra ISS e Comune di Policoro su “Valutazione dei fattori ambientali nell’area circostante il sito ITREC ENEA-TRISAIA e della loro incidenza sullo stato di salute della popolazione residente, con particolare riferimento alle attività svolte in passato nel sito e nell’area” - Linea di ricerca E - Sorveglianza epidemiologica (Aprile 2022) sia rispondente alla richiesta formulata nella Condizione ambientale n.3 del Decreto Direttoriale n. 43 del 30/01/2023. Attività di approfondimento epidemiologico ambientale sono tuttavia previste nel Progetto Regionale Lucani Ambiente e Salute (LucAS), di cui alla recente deliberazione di giunta del 23 maggio 2023, n.273 anche con la collaborazione del Proponente.*

Relativamente ai contaminanti chimici, i risultati della caratterizzazione ambientale effettuata sui suoli ad uso agricolo, sedimenti fluviali e sabbie marine non hanno evidenziato criticità.

Non si evidenziano anomalie radiometriche tali da richiedere indagini ulteriori; le risultanze sperimentali suggeriscono che le concentrazioni di ¹³⁷Cs rivelate siano in gran parte attribuibili ai rilasci in atmosfera dovuti ai test atomici del secolo scorso ed all'incidente alla centrale di Chernobyl avvenuto nel 1986.

Per quanto riguarda la valutazione della qualità delle acque destinate al consumo umano e ad uso irriguo, all'interno del perimetro dell'impianto è stata riscontrata la presenza di contaminanti di natura antropica (i.e. tricloroetilene e triclorometano), pressoché ubiquitari nelle acque sotterranee a scala nazionale.

I risultati delle analisi epidemiologiche condotte, pur evidenziando alcune criticità nel profilo di salute della popolazione residente nei Comuni dell'area rispetto alla regione Basilicata, non permettono di escludere un ruolo causale o concausale nella manifestazione di dette criticità da parte di esposizioni a contaminanti ambientali non riconducibili direttamente alle attività dell'impianto.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza relativa alla Prescrizione n. 3 del Decreto di esclusione dal procedimento di VIA n. 43 del 30/01/2023, *“Variante Opere propedeutiche alla realizzazione dell'edificio di processo (edificio 2000) dell'Impianto ICPF” di Trisaia*, questa è da considerarsi ottemperata.

**La coordinatrice della Sottocommissione Via
Avv. Paola Brambilla**